



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI

Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB) Tel. 0362/72147

e-mail: mbic857004@istruzione.it ; mbic857004@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. MBIC857004 Cod. Fisc. 83010500151

SOTTOSCRIZIONE CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO A.S. 2020-21

L'anno 2021 il giorno 26 del mese di Maggio alle ore 11:30, presso la sede di Direzione dell'Istituto Comprensivo Cialdini, in sede di negoziazione integrativa a livello di Istituzione Scolastica di cui all'art. 22 del C.C.N.L. del comparto scuola del 19/04/2018 come da convocazione prot.n. 0001579 del 20/05/2021 si procede alla sottoscrizione definitiva del contratto integrativo d'Istituto a.s. 2020-21.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Maria Grazia Perego:

PARTE SINDACALE

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

CISL/SCUOLA Simona Clemente

Alberici

Alberici

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata, procedure di applicazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Cialdini" di Meda.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno in corso limitatamente alle clausole effettivamente applicabili.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta delle parti. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II- RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali: - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

R. P. P. P. *Stavente*

Art. 4 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5 comma 5, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa le seguenti materie:
 - a. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - b. criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Confronto

1. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

R. P. Prof. Scavante

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.

2. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui all'articolo 2 ossia la procedura di interpretazione autentica si avvia entro dieci giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di quindici giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse e le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

4. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

5. Le amministrazioni trasmettono, per via telematica, all'ARAN il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

6. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

7. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

R. Prof.

Stavente

- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

PARTE SECONDA - MATERIE DI CONTRATTAZIONE

TITOLO III- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 8 - Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica;

Art. 9 - Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Art. 10 - Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.

In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un esperto esterno in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08.

Nell'istituzione scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).

I *responsabili* individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del *documento di valutazione dei rischi* (DVR.). In ciascuno edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Art. 11 - Ruolo, compiti e diritti del RLS

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007).

Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.

Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza
- Riceve una formazione adeguata
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti
- Partecipa alla riunione periodica
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.

Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Art. 12 - Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS); Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

Art. 13 - Riunioni periodiche

R. P. P. P.
S. Clemente

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal Dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio. Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente se previsto dal DVR. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art. 14 - Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento al Comuni di Meda.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Art. 15 - Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

TITOLO IV- CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

Art. 16 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Stabilita la consistenza organica del personale, stabilita la ripartizione secondo quanto definito dall'art. 88 C.C.N.L. tra progettualità per Istituzione scolastica e per grado scolastico e organizzazione della stessa, stabilite le economie e i fondi specifici, fatte salve le quote del fondo già istituzionalmente destinate alle singole categorie in servizio presso l'istituzione scolastica, in particolare determinata l'indennità di direzione spettante al DSGA, viene effettuata la ripartizione con le seguenti percentuali:

- Una quota del 75 % per compensi da attribuire al personale Docente;
- Una quota del 25 % per compensi da attribuire al personale ATA.

1. Al fine dell'individuazione delle quote al totale MOF è detratta l'indennità di direzione calcolata secondo le disposizioni vigenti.
2. La ripartizione di cui ai comma precedenti possono essere variate entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

TITOLO V- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI

Art. 17 - Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 - Composizione del Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di incarichi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.

Il fondo è alimentato nel dettaglio dalle seguenti risorse, se previste

- a) importo previsto del Fondo dell'Istituzione scolastica da cui deve essere detratta la quota riservata per l'indennità di direzione del DSGA
- b) importo previsto per le attività complementari di educazione fisica
- c) importo previsto per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
- d) importo previsto per gli incarichi specifici del personale ATA
- e) importo previsto per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica
- f) importo previsto per i compensi delle ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti
- g) importo previsto per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015
- j) fondi per i progetti nazionali e comunitari PON FSE, i fondi dell'Ente Locale, i fondi per l'orientamento
- l) compensi per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti derivanti da economie degli anni passati
- m) fondi derivanti da economie dell'anno scolastico precedente
- n) fondi derivanti da altri Enti
- o) fondi per l'orientamento

In allegato il decreto di costituzione MOF per l'anno scolastico 2020/21 che è parte integrante del presente contratto.

Stavente

Art. 20 - Criteri per l'assegnazione delle funzioni strumentali

1. Le funzioni strumentali sono assegnate dal Dirigente scolastico seguendo il seguente iter:
- definizione delle aree e degli obiettivi da parte del Collegio docenti
 - inoltro di specifica domanda da parte del docente interessato
 - assegnazione del Dirigente scolastico sulla base della comparazione di specifici curricula
 - delibera collegiale

Art. 21 - Criteri per l'assegnazione degli incarichi specifici

2. Gli incarichi specifici e i compensi per ogni altra attività sono assegnati dal Dirigente scolastico sulla base della proposta del Direttore dei servizi amministrativi, valutato il piano delle attività del personale ATA, le connessioni con il PTOF e le posizioni stipendiali del personale. Il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Gli incarichi specifici sono attribuiti per gli ass. amm.vi sulla base dei seguenti criteri:

- competenze acquisite
- disponibilità nell'area di lavoro assegnata
- disponibilità nelle aree di lavoro contigue

per i coll.scolastici:

- competenze acquisite
- disponibilità nel plesso
- disponibilità negli altri plessi

Art. 22 - Criteri per la definizione delle aree di attività aggiuntive del personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
- a) Art.88 comma 2 lettera f) supporto alle attività organizzative (Collaborazione al Dirigente scolastico):
 - b) Art. 88 comma 2 lettera d) attività funzionali di supporto all'organizzazione della didattica (commissioni di progettazione e organizzative di specifiche attività.):
 - c) Art. 88 comma 2 lettera a) particolare impegno connesso ad attività di innovazione didattica
 - d) Art. 88 comma 2 lettera b) attività aggiuntive d'insegnamento (corsi di approfondimento, corsi di consolidamento e attività di arricchimento dell'offerta formativa):
 - e) Art. 88 comma 2 lettera k) per ogni altra attività deliberata nell'ambito di PTOF

Le attività aggiuntive sono assegnate in base ai seguenti criteri:

Competenze acquisite;
disponibilità a svolgere l'incarico
delibera collegiale

Art. 23 - Criteri per la definizione delle attività aggiuntive del personale ATA

1. Vengono definite le aree per attività aggiuntive svolte dal personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate specifiche risorse:

- a) prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
 - b) prestazioni aggiuntive, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo (art. 88 c.2 lett e)
 - c) assegnazione di incarichi a supporto dell'attività amministrativa o didattica (art. 88 c.2 lett k)
2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
3. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Le attività aggiuntive sono attribuite per gli ass. amm.vi sulla base dei seguenti criteri:

- competenze acquisite
- disponibilità nell'area di lavoro assegnata
- disponibilità nelle aree di lavoro contigue

per i coll.scolastici:

- competenze acquisite
- disponibilità nel plesso
- disponibilità negli altri plessi

In allegato le tabelle di distribuzione dei fondi

TITOLO VII - CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 24 – Bachecca sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 25 - Convocazioni

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta delle RSU.

Agli incontri può partecipare il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Gli accordi sono pubblicati sul sito dell'Istituto in Amministrazione trasparente.

Art. 26 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. I permessi sono gestiti

M. P. Prof. *Scolastico*

autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 27 – Assemblee sindacali

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore annuo individuale ed è irrevocabile.

Le assemblee sindacali sono convocate:

- singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali;
- dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 8, comma 1, dell'accordo quadro sulla elezione delle RSU del 7 agosto 1998;
- dalle RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ del 9 agosto 2000 sulle prerogative sindacali.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA se l'adesione è totale, il Dirigente Scolastico e le RSU verificano prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabiliscono i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, concordano già in questa sede la quota di 1 [uno] assistente amministrativo per quanto riguarda la segreteria e di 6 [sei] collaboratori scolastici, 2 [due] per ogni plesso, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi, al piano superiore e al piano inferiore.

Art. 28- Scioperi

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo nazionale:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 (uno) unità di assistente amministrativo e 1 [uno] collaboratore scolastico;
- per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: 1 [uno] unità di assistente amministrativo e 1 [uno] collaboratori scolastici;
- per il pagamento di stipendi del personale a tempo determinato nel caso previsto dall'accordo integrativo: il direttore dei servizi generale e amministrativi, 1 [uno] assistente amministrativo, 1 [uno] collaboratore scolastico;
- durante lo sciopero del personale docente, verificate le esigenze di servizio, i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle proprie lezioni.

Prof. Alente

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.

Nella comunicazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

TITOLO VIII- CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

Art. 29 – Criteri per individuazione fasce di flessibilità oraria

1. L'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, può essere soddisfatta al ricorrere delle seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate devono produrre formale richiesta debitamente motivata;
- la soddisfazione della richiesta non deve compromettere la continuità e la qualità dei servizi offerti.

2. Qualora il numero delle richieste è tale da compromettere il buon andamento dei servizi e quindi non può essere accolto interamente, si utilizzerà il seguente criterio: Il personale che ne fa richiesta, ne usufruisce a rotazione, dando priorità ai dipendenti con figli piccoli o con particolari e documentati problemi familiari.

TITOLO IX- CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Art. 30 - Pianificazione della formazione di istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Annualmente viene monitorato il grado di formazione attuato in servizio dai docenti e l'indice di gradimento della formazione seguita. I dati sono utilizzati per definire il piano triennale di formazione elaborato dal collegio dei docenti. Il piano che è inserito nel PTOF.

Per la formazione del personale ATA, si fa riferimento alle proposte del MIUR, dell' Ufficio scolastico e di altre scuole; il personale segnala eventuali bisogni formativi in occasione della riunione di inizio anno oppure al Dirigente Scolastico.

L'Istituto attiva formazione interna, anche con le caratteristiche di gruppi di lavoro di autoformazione per la diffusione di buone pratiche e formazione peer to peer, aderisce alle reti d'ambito sulla formazione e favorisce la partecipazione a corsi di formazione in servizio rispettando le priorità individuate nel piano di formazione approvato dal Collegio docenti.

Prop *Scienze*

Art. 31 - Risorse economiche per la formazione

Nei limiti delle disponibilità di bilancio una parte delle risorse sarà destinata a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le somme assegnate alla scuola e finalizzate alla formazione in servizio sono destinate in rapporto alle necessità alla formazione dei docenti e alla formazione del personale ATA nei diversi settori.

TITOLO X - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

Art. 32 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici avvengono con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola o nel registro elettronico, con i giorni di preavviso previsti per legge o dai regolamenti.

Vige l'obbligo per il personale di consultare e leggere le comunicazioni e disposizioni impartite.

Art. 33 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.30; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati, non vi è obbligo in questo caso per il personale di leggere, rispondere a quanto inviato.

TITOLO XI - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DELL'INFORMATIZZAZIONE

Art. 34 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorative e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro attraverso piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche.

Art. 35 - Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmii).

Anche se la **formazione in servizio non è obbligatoria**, è da sottolineare che le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA necessitano specifico addestramento del personale interessato e comportano da parte del personale un impegno individuale ad imparare a utilizzare gli strumenti proposti. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA

Proposta *Allegato*

PARTE TERZA - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa consegna della documentazione attestante le attività svolte e/o verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

RISORSE DISPONIBILI MOF a.s. 2020/21

Personale in organico di diritto:

104,00

	scuola infanzia	scuola primaria	ss1° grado	TOTALE
docenti	16,00	36,00	30,00	82,00
	coll. Scol.	ass. amm.	dsga	
ata	16,00	5,00	1,00	22,00

	parametro unitario	totale lordo Stato	Totale lordo dipendente
per ciascun addetto in organico di diritto	104,00	33.663,76	25.368,32
per ciascun punto di erogazione	3,00	7.642,26	5.759,05
(A)		€ 41.306,02	€ 31.127,37
Funzioni strumentali (B)		€ 5.032,63	€ 3.792,49
Incarichi specifici (C)		€ 3.181,29	€ 2.397,35
Attività complementari ed. fisica (D)		€ 1.539,90	€ 1.160,44
Aree a rischio e forte proc. Imm. Emarg. Scolastica (E)		€ 1.989,37	€ 1.499,15
Ore eccedenti (F)		€ 2.851,38	€ 2.148,74
Fondo per la valorizzazione personale (G)		€ 16.230,79	€ 12.231,19
Totale Mof 20/21 comunicato da MIUR H (A+B+C+D+E+F+G)		€ 72.131,38	€ 54.356,73
a cui sono da aggiungere:			
Economie 2019/20 (I)		€ 5.030,23	€ 3.790,68
Economie ore eccedenti 2019/20 (L)		€ 961,90	€ 724,87
Diritto allo studio Ente Locale (M)		€ 17.463,32	€ 13.160,00
Fondi per orientamento (N)		€ 369,51	€ 278,46
Fondi FESR (O)		€ 975,00	€ 734,74
TOTALE GENERALE MOF P (H+I+L+M+N+O)		96931,34	73045,48
indennità di direzione dsga	104,00	€ 30,00	€ 3.120,00
		parametro fisso	€ 750,00
totale indennità di direzione (Q)		€ 5.135,49	€ 3.870,00
TOTALE MOF DA RIPARTIRE R (A+G+I-Q)		€ 57.431,55	€ 43.279,24

P.P.P. 2020/21 *Stato*

DISTRIBUZIONE MOF 2020/21

TOTALE MOF LORDO STATO	€ 57.431,55
TOTALE MOF LORDO DIPENDENTE	€ 43.279,24

DOCENTI			ATA		
75%	lordo stato	lordo dipendente	25%	lordo stato	lordo dipendente
MOF	€ 43.073,66	€ 32.459,43	MOF	€ 14.357,89	€ 10.819,81
Funzioni strumentali	€ 5.032,63	€ 3.792,49	Incarichi specifici	€ 3.181,29	€ 2.397,35
Attività complementari ed. fisica (D)	€ 1.539,90	€ 1.160,44			
Aree a rischio e forte proc. Imm. Emarg. Scolastica (E)	€ 1.989,37	€ 1.499,15			
Diritto allo studio Ente Locale *	€ 17.463,32	€ 13.160,00			
Fondi per orientamento *	€ 369,51	€ 278,46			
Fondi FESR *	€ 130,00	€ 97,97	Fondi FESR *	€ 845,00	€ 636,77
RISORSE DISPONIBILI	€ 69.598,39	€ 52.447,93	RISORSE DISPONIBILI	€ 18.384,18	€ 13.853,93
Ore eccedenti (incluse economie 19/20)	€ 3.813,28	€ 2.873,61			

* liquidazione tramite P.A.

App. Oper. Alunni

RISORSE DISPONIBILI FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2020/21

	n.	parametro lordo Stato	Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente
quota base	1,00		1.422,02	1.071,61
quota complessità	1,00	615,97	615,97	464,18
quota docenti	82,00	36,52	2.994,64	2.256,70
TOTALE COMPLESSIVO			€ 5.032,63	€ 3.792,49

11/12/20
Stumento

RISORSE DISPONIBILI INCARICHI SPECIFICI A.S. 2020/21

	n.	parametro lordo Stato	Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente
quota base	21,00	151,49	3.181,29	2.397,35
TOTALE COMPLESSIVO			€ 3.181,29	€ 2.397,35

Alf. Prof.

Elemente

RISORSE DISPONIBILI ORE ECCEDENTI A.S. 2020/21

	n.	parametro lordo Stato	Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente
docenti s.i. - sp.	52,00	27,09	1.408,68	1.061,55
docenti ss1°	30,00	48,09	1.442,70	1.087,19
TOTALE COMPLESSIVO			€ 2.851,38	€ 2.148,74

RISORSE DISPONIBILI PRATICA SPORTIVA A.S. 2020/21

	n. classi ss1	parametro lordo Stato	Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente
quota base	18,00	85,55	1.539,90	1.160,44
TOTALE COMPLESSIVO			€ 1.539,90	€ 1.160,44

RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DA ECONOMIE

		Totale lordo Stato	Totale lordo dipendente	
MOF	economie 19/20	€ 25,80	19,44	cap. 2554/5
	economie precedenti	€ 58,35	43,97	cap. 2555/5*
	economie ore ecc. precedenti	€ 1.580,30	1.190,88	cap. 2555/6
Pratica sportiva	economie precedenti	€ 1.647,36	1.241,42	cap. 2555/5*
	economie 19/20	€ 620,17	467,35	cap. 2555/12
Ore eccedenti	economie 19/20	€ 961,90	724,87	cap. 2554/6
	economie precedenti	€ 1.094,99	825,16	cap. 2555/5*
	economie precedenti	€ 2,31	1,74	cap. 2555/5*
Valorizzazione	economie 19/20	€ 0,25	0,19	cap. 2554/13
	economie precedenti	€ 0,37	0,28	cap. 2555/13
	economie precedenti	€ 0,33	0,25	cap. 2556/13
TOTALE COMPLESSIVO		€ 5.992,13	€ 4.515,55	

R. P. P. P.
Decreto

Responsabile registro elettronico	50,00	875,00	74,38	211,75	1161,13	
Referente sito	20,00	350,00	29,75	84,70	464,45	
Responsabile organizzazione orientamento scolastico	15,00	262,50	22,31	63,53	348,34	quota fondi E.L.
Coordinatori di classe scuola media	144,00	2520,00	214,20	609,84	3344,04	
Coordinatori di interclasse	25,00	437,50	37,19	105,88	580,56	
Coordinatori di intersezione	2,00	35,00	2,98	8,47	46,45	
Tutor docenti	5,00	87,50	7,44	21,18	116,11	
Responsabile bullismo	5,00	87,50	7,44	21,18	116,11	
Organizz. Manifest. Rievocative	3,00	52,50	4,46	12,71	69,67	
Referente team Clil	30,00	525,00	44,63	127,05	696,68	
Referenti CLIL sp	15,00	262,50	22,31	63,53	348,34	
Responsabile materiale primaria	5,00	87,50	7,44	21,18	116,11	
Responsabile calendario Invalsi	15,00	262,50	22,31	63,53	348,34	
Referenti Consiglio Comunale Ragazzi	10,00	175,00	14,88	42,35	232,23	
Referente attività di volontariato/legalità	5,00	87,50	7,44	21,18	116,11	
Referente orario ss1	60,00	1050,00	89,25	254,10	1393,35	
Didattica innovativa	250,00	4375,00	371,88	1058,75	5805,63	
DDI di qualità	250,00		0,00	0,00	0,00	fondi E.L.
Animatore digitale	60,00	1050,00	89,25	254,10	1393,35	
Collaudatore PON						fondi Fser Pon
art. 88 c. 2 lett.a)	350,00	6125,00	520,63	1482,25	8127,88	
Team Clil ss1	200,00	3500,00	297,50	847,00	4644,50	
Team Bei s.p.	150,00	2625,00	223,13	635,25	3483,38	
art. 88 c. 2 lett.b) Attività aggiuntive di insegnamento	40,00	1400,00	119,00	338,80	1857,80	
Corso di latino		0,00	0,00	0,00	0,00	fondi E.L.
Supporto apprendimenti	40,00	1400,00	119,00	338,80	1857,80	Aree a rischio+ E.L.
Attività laboratoriali		0,00	0,00	0,00	0,00	fondi E.L.
attività motoria		0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		37637,49	3199,19	9108,27	49944,95	

TOTALE DISPONIBILITA' MOF	38911,51	
TOTALE PREVISIONE	37637,49	
AVANZO	1274,02	di cui 1160,44 attività ed. fisica

PREVISIONE MOF DOCENTI 2020/21

A. P. Longo
 Docente

	n. ore	totale lordo dipendente	irap	inpdap	totale lordo stato
Funzioni strumentali		3792,49	322,36	917,78	5032,63
art. 88 c. 2 lett. d) Attività funzionali	629,00	9257,50	786,89	2240,32	12284,70
Raccordo infanzia-primaria	6,00	105,00	8,93	25,41	139,34
Commissione liste nuovi iscritti e sezioni s.i.	30,00	525,00	44,63	127,05	696,68
Commissione autovalutazione d'Istituto	25,00	437,50	37,19	105,88	580,56
Commissione mensa	9,00	157,50	13,39	38,12	209,00
Organizzazione laboratori ss1	30,00	525,00	44,63	127,05	696,68
Open day serale media	14,00	245,00	20,83	59,29	325,12
Commissione scuola aperta	40,00	700,00	59,50	169,40	928,90
Team digitale	35,00	612,50	52,06	148,23	812,79
Nuove tecnologie	100,00	1750,00	148,75	423,50	2322,25
Coordinamento Gsuite	100,00				
Staff per ripartenza	240,00	4200,00	357,00	1016,40	5573,40
art. 88 c. 2 lett. f) Collaboratori del D.S.	80,00	1400,00	119,00	338,80	1857,80
Collaboratore del D.S.	80,00	1400,00	119,00	338,80	1857,80
art.88 c. 2 lett. K)	895,00	15662,50	1331,31	3790,33	20784,14
Referente s.i.	30,00	525,00	44,63	127,05	696,68
Referente s.p.	80,00	1400,00	119,00	338,80	1857,80
Referente didattica s.i.	10,00	175,00	14,88	42,35	232,23
Referente sostegno s.i.	10,00	175,00	14,88	42,35	232,23
Referente sostegno s.p.	10,00	175,00	14,88	42,35	232,23
Referente sostegno ss1	10,00	175,00	14,88	42,35	232,23
Referente aggiornamento	6,00	105,00	8,93	25,41	139,34
Referente acquisti e sussidi s.i.	5,00	87,50	7,44	21,18	116,11
Referente Progetti s.p.	10,00	175,00	14,88	42,35	232,23
Referente Progetti ss1	3,00	52,50	4,46	12,71	69,67
Referente libri di testo s.p.	2,00	35,00	2,98	8,47	46,45

fondi E.L.

COMPENSI AL PERSONALE ATA - COLLAB. SCOLASTICI

	totale lordo dipendente	irap	inpdap	totale lordo stato
Incarichi specifici				
Assistenza alunni diversamente abili e gestione primo soccorso.	900,00	76,50	217,80	1194,30
Piccoli lavori di manutenzione e/o riparazione	300,00	25,50	72,60	398,10
Assistenza alunni diversamente abili e gestione primo soccorso	prima posizione economica			
Assistenza alunni diversamente abili e gestione primo soccorso	prima posizione economica			
Gestione primo soccorso, supporto didattico	prima posizione economica			
Assistenza alunni diversamente abili e gestione primo soccorso	prima posizione economica			
Totale	1200,00			1592,40
Prestazioni aggiuntive (art. 88, comma 2, lett. e)				
ore aggiuntive autorizzate per: sostituzione personale assente, esigenze particolari in corso d'anno	1500,00	127,50	363,00	1990,50
intensificazione per sanificazione ambienti a seguito emergenza covid	2125,00	180,63	514,25	2819,88
Totale	3625,00			4810,38
Compensi per ogni altra attività (art. 88, comma 2, lett. K)				
Assistenza alunni diversamente abili e gestione primo soccorso ed emergenza Covid	3000,00	255,00	726,00	3981,00
Assistenza alunni s.i.	390,00	33,15	94,38	517,53
Supporto per avvio a.s. 2020/21	750,00	63,75	181,50	995,25
Totale	4140,00			5493,78

R. P. Lopez
Alunni

ATTIVITA' RETRIBUITE CON FONDI FSER SU P.A.

	compenso unitario lordo dipendente	totale lordo dipendente	irap	inpdap	
Gestione amministrativa		629,00	53,47	152,22	834,69

PREVISIONE INCARICHI E MOF PERSONALE ATA

A.S. 2020/21



COMPENSI AL PERSONALE ATA - ASS. AMMINISTRATIVI				
	totale lordo dipendente	irap	inpdap	totale lordo stato
Incarichi specifici				
Collaborazione amm.va e tecnica per pratiche legate al personale scolastico ss1° a Ata	prima posizione economica			
Collaborazione per gestione pratiche inerenti la sicurezza	250,00	21,25	60,50	331,75
Collaborazione per gestione pratiche inerenti la privacy	200,00	17,00	48,40	265,40
Collaborazione amm.va e tecnica per pratiche legate al personale scolastico s.i. e s.p.	450,00	38,25	108,90	597,15
Collaborazione amm.va e tecnica per pratiche legate alla gestione patrimoniale e finanziaria	297,35	25,27	71,96	394,58
Totale	1197,35			1588,88
Prestazioni aggiuntive (art. 88, comma 2, lett. e)				
ore aggiuntive autorizzate per: sostituzione personale assente, evasione pratiche arretrate, esigenze particolari in corso d'anno	1450,00	123,25	350,90	1924,15
gestione pratiche del personale legate all'emergenza Covid	580,00	49,30	140,36	769,66
gestione pratiche area alunni legate all'emergenza Covid	580,00	49,30	140,36	769,66
Totale	2610,00			3463,47
Compensi per ogni altra attività (art. 88, comma 2, lett. K)				
Gestione progetti d'Istituto	145,00	12,33	35,09	192,42
Gestione tirocini	145,00	12,33	35,09	192,42
Gestione Invalsi	145,00	12,33	35,09	192,42
Totale	435,00			577,25

P. P. P. P. P.
Scienze

ATTIVITA' RETRIBUITE CON FONDI ORIENTAMENTO SU P.A.

			totale lordo dipendent e	irap	inpdap	
Responsabile organizzazione orientamento scolastico			262,50	22,31	63,53	348,34

ATTIVITA' RETRIBUITE CON FONDI FSER SU P.A.

	n.ore previste	compenso unitario lordo dipendente	totale lordo dipendent e	irap	inpdap	
Collaudatore			96,25	8,18	23,29	127,72

ATTIVITA' RETRIBUITE CON FONDI DIRITTO ALLO STUDIO ENTE LOCALE SU P.A.

	n.ore previste	compenso unitario lordo dipendente	totale lordo dipendent e	irap	inpdap	
Supporto apprendimenti	80,00	35,00	2800,00	238,00	677,60	
Attività di laboratorio	100,00	35,00	3500,00	297,50	847,00	
DID-Gsuite	100,00	17,50	1750,00	148,75	423,50	
Progetto DDI di qualità	250,00	17,50	4375,00	371,88	1058,75	
Corso di latino	21,00	35,00	735,00	62,48	177,87	
Totale	551,00		13160,00	1118,60	3184,72	17463,32

